



Affido «poco» condiviso Sit-in dei padri separati

● Si sono dati appuntamento davanti al palazzo di Giustizia di Milano alle nove di ieri mattina. Decine di uomini, aderenti all'Associazione papà separati della Lombardia, hanno manifestato in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Fra loro, anche il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Marino, Matteo Salvini. Davanti a tutti campeggiava uno striscione inequivocabile, sorretto da una lunga fila di manifestanti: «Il cuore di papà è uguale al cuore di mamma».

Obiettivo del sit-in, protestare contro i tempi lunghissimi - e i conseguenti costi estremamente elevati - per ottenere il divorzio, la mancata applicazione della legge del 2006 sull'affido condiviso e «decine di migliaia di bambini sottratti ai loro genitori», che rappresentano «un'emergenza sociale su cui non si può più tacere», commenta Salvini.

«Mi sono sentito per questo di sostenere l'iniziativa organizzata da numerose associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei minori - spiega -, i quali valutano che in soli due anni, la mancata applicazione della legge sull'affido ha già penalizzato mezzo milione di bambini e di padri italiani, quasi centomila dei quali nella sola regione Lombardia».